

LA NUOVA RETE RURALE NAZIONALE SI PRESENTA

Una strategia integrata per costruire
una rete efficace e interattiva

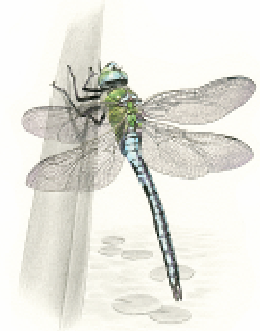
La Rete per la Natura Patrizia Rossi - Lipu



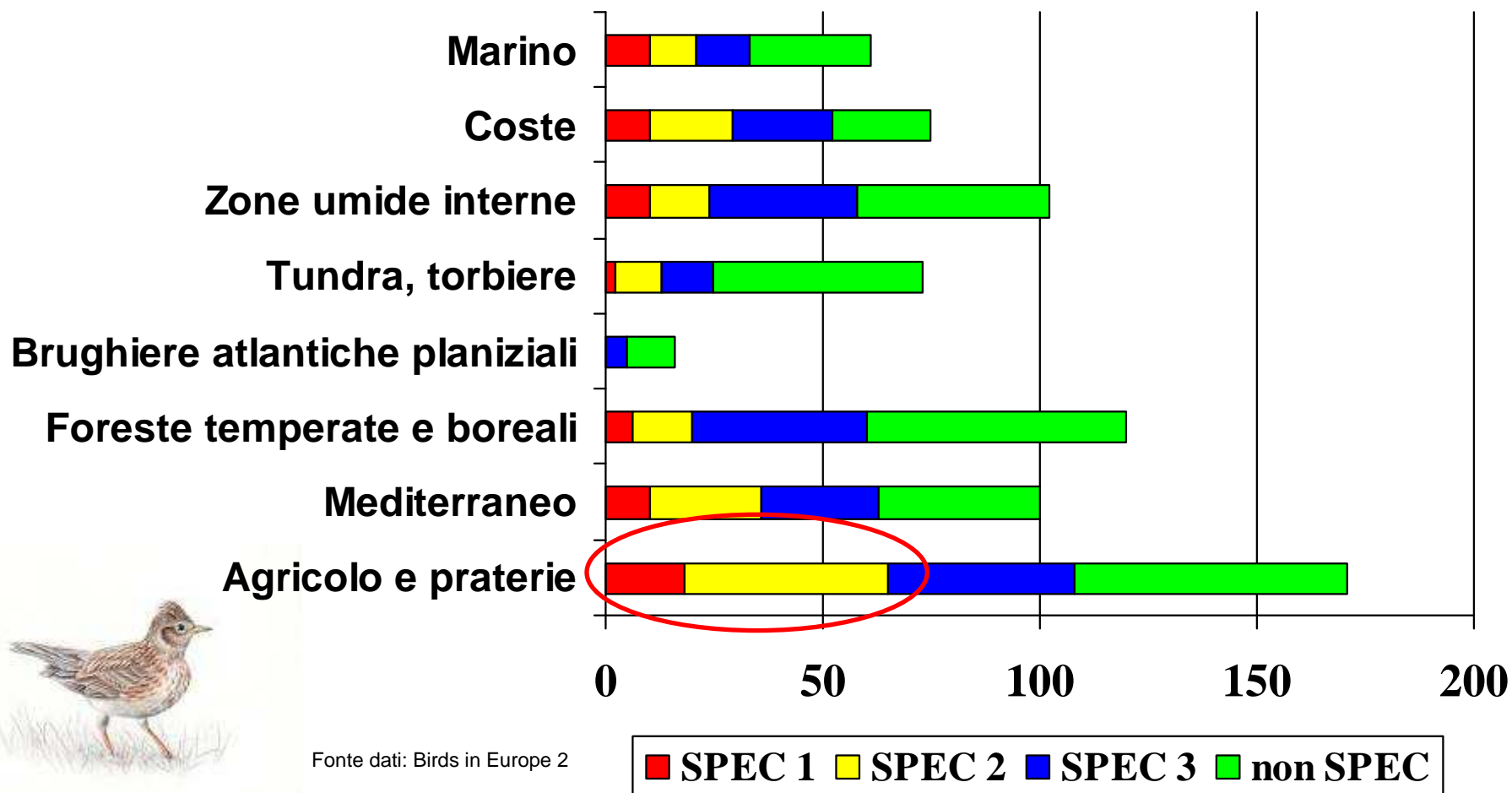
MILANO, LUNEDÌ 14 SETTEMBRE - PALAZZO ITALIA, EXPO

Strategia dell'UE per la biodiversità fino al 2020

- **OBIETTIVO 3: INCREMENTARE IL CONTRIBUTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA AL MANTENIMENTO E AL RAFFORZAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ**
- *3A) Agricoltura: **entro il 2020** estendere al massimo le superfici agricole coltivate a prati, seminativi e colture permanenti che sono oggetto di **misure inerenti alla biodiversità a titolo della PAC**, in modo da garantire la conservazione della biodiversità e **apportare un miglioramento misurabile**, da un lato, **allo stato di conservazione delle specie e degli habitat che dipendono dall'agricoltura o ne subiscono gli effetti e,***



In Europa, l'habitat agricolo contiene il maggior numero di specie di uccelli a rischio.



Farmland Bird Index

Indice aggregato calcolato in base all'andamento di popolazione di un gruppo di specie selezionate per la loro dipendenza dagli agroecosistemi per la riproduzione o l'alimentazione

- Indicatore di contesto C35 Indice dell'avifauna in habitat agricolo (FBI - Farmland Bird Index) (allegato 4 del Regolamento UE 808/2014) (ex indicatore comune iniziale di biodiversità n° 17, Tabella 1, Allegato VIII, Regolamento CE n° 1974/2006)
- Sviluppato dall'European Bird Census Council (EBCC), implementato in Italia dal **progetto MITO2000**



Gli Uccelli come bioindicatori

Uccelli → ottimi indicatori dello stato di conservazione di un ambiente

Utilizzati per sviluppare indicatori

- basati su set di specie con preferenze ambientali simili
- tracciano le modifiche nelle condizioni degli habitat in cui vivono



Vantaggi nell'uso degli uccelli come bioindicatori:

- Disponibilità di rilevatori preparati
- Ottimo rapporto tra sforzo e resa
- Tassonomia stabile
- Risposte relativamente rapide a cambiamenti ambientali
- Ottime conoscenze eco-etologiche
- Grande attrazione verso pubblico e decisori
- Sviluppo di indicatori robusti
- Possibilità di analisi multiscala



Progetto MITO2000



- 16 anni
- 90.500 rilevamenti
- 15.000 ore di ascolto e osservazione
- 500 rilevatori
- 1.832 particelle (10 x 10 km) censite
- 2.750.000 uccelli censiti
- 943.058 record in banca dati
- 104 specie di cui si calcola l'andamento di popolazione



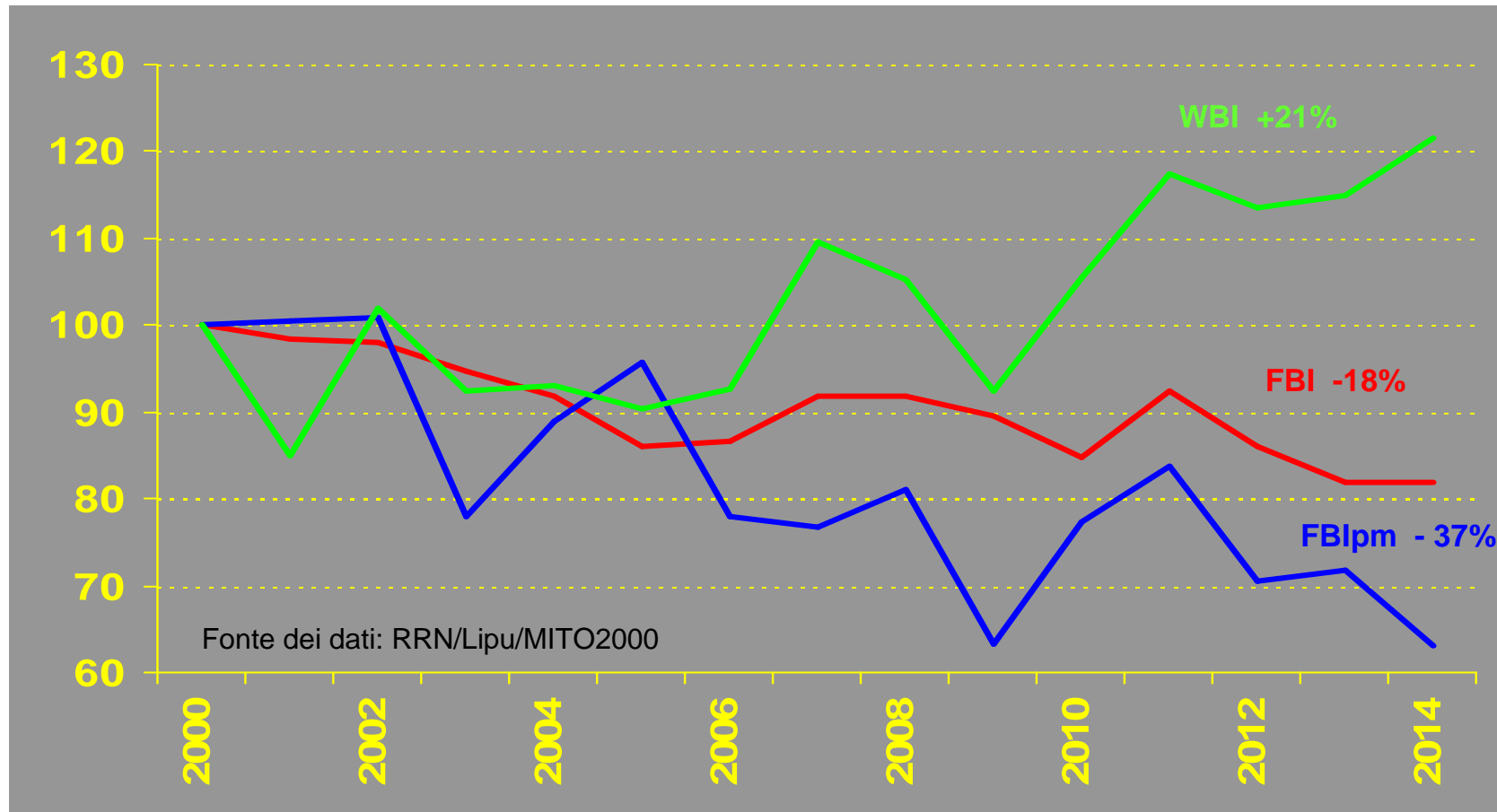


Lipu e RRN



- Obiettivo principale: calcolo e aggiornamento del **Farmland Bird Index**, nazionale e regionale
- Altri obiettivi:
 - Woodland Bird Index
 - Indice delle specie delle praterie montane (FBI_{pm})
 - Contributo all'identificazione delle aree agricole HNV (in collaborazione con CREA-INEA)
 - Sperimentazione di metodi per la valutazione dell'impatto dei PSR sulla biodiversità (in collaborazione con CREA-INEA e Regione Emilia-Romagna)

Andamento indici aggregati



FBI_{pm} ci dice che ...

Le praterie montane sono meno ricche di biodiversità:

- *abbandono delle pratiche agricole tradizionali*
 - *rimboschimento naturale*
 - *intensificazione (es. trasformazione prati in frutteti, concimazione prati)*
- *cambiamenti climatici*
- *sport invernali*



Disegno: Maria Elena Ferrari

WBI ci dice che ...

Alcune specie forestali si sono avvantaggiate dall'aumento della superficie boschiva dovuta all'abbandono dell'agricoltura di montagna.

Ma alcune specie forestali esigenti - non incluse nel progetto MITO2000 - sono e rimangono in difficoltà a causa del deterioramento dell'habitat: i tetraonidi, ad esempio.

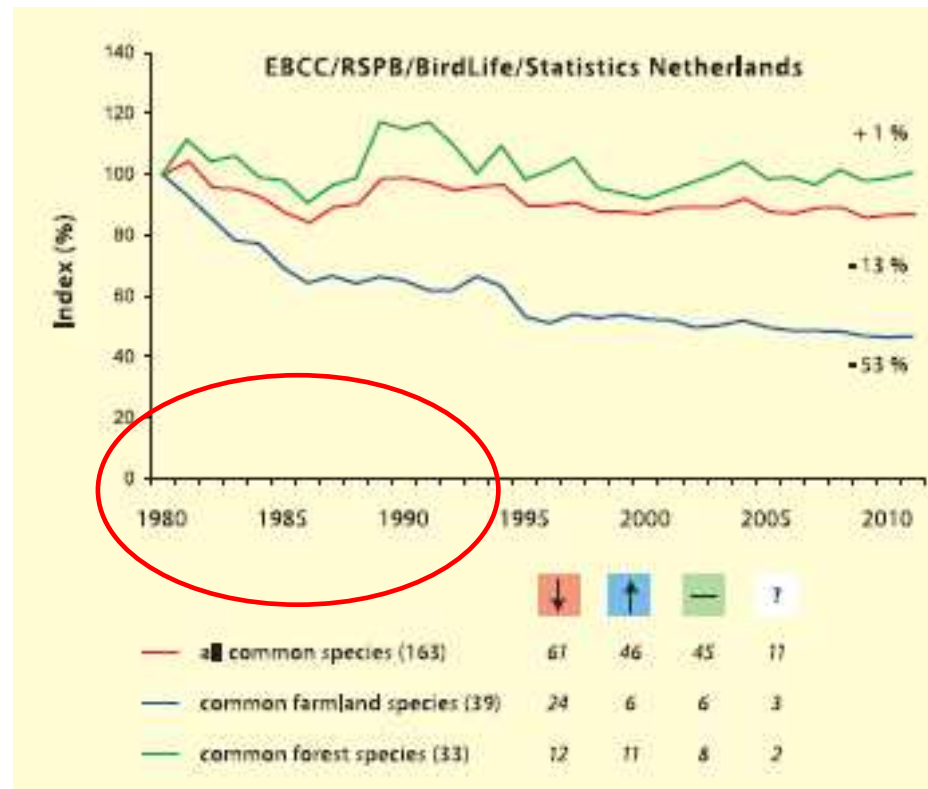


Specie FBI

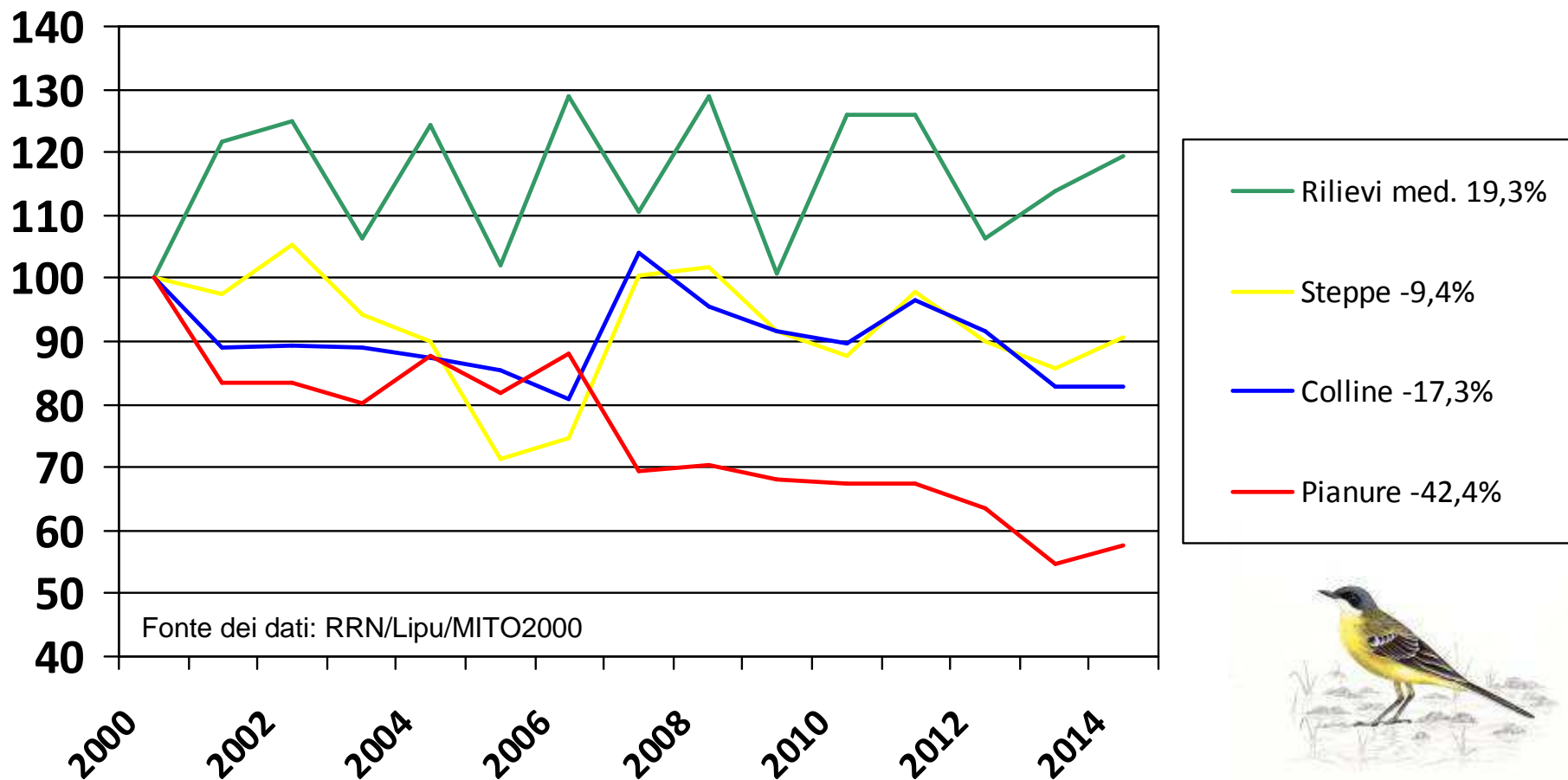
	Specie	Variazione % media annuale	Tendenza 2000-2014
9 specie	Ortolano	2,8	incremento moderato
	Rigogolo	4,4	incremento moderato
	Gheppio	1,4	incremento moderato
	Gazza	2,4	incremento moderato
	Storno nero	4,2	incremento moderato
	Cornacchia grigia	1,3	incremento moderato
	Upupa	1,0	incremento moderato
	Strillozzo	1,4	incremento moderato
	Storno	1,2	incremento moderato
4 specie	Usignolo	0,0	stabile
	Ballerina bianca	0,1	stabile
	Verzellino	0,1	stabile
	Tortora selvatica	0,2	stabile
13 specie	Cappellaccia	-1,4	declino moderato
	Rondine	-1,2	declino moderato
	Cutrettola	-2,8	declino moderato
	Allodola	-3,9	declino moderato
	Passera mattugia	-3,0	declino moderato
	Verdone	-3,7	declino moderato
	Averla piccola	-4,5	declino moderato
	Cardellino	-2,9	declino moderato
	Torcicollo	-6,2	declino moderato
	Passera d'Italia	-3,9	declino moderato
	Passera sarda	-5,2	declino moderato
	Calandrella	-4,8	declino moderato
	Saltimpalo	-4,8	declino forte

Indicatori aggregati nella UE

Drastico calo (- 40%) tra gli anni '80 e '90, prima dell'inizio dei monitoraggi in Italia



FBI nelle zone ornitologiche



Le zone ornitologiche ci dicono che ...

L'habitat agricolo delle grandi pianure è sempre meno idoneo alle specie selvatiche.

Situazione critica anche nelle steppe mediterranee e nei sistemi collinari.

Cause:

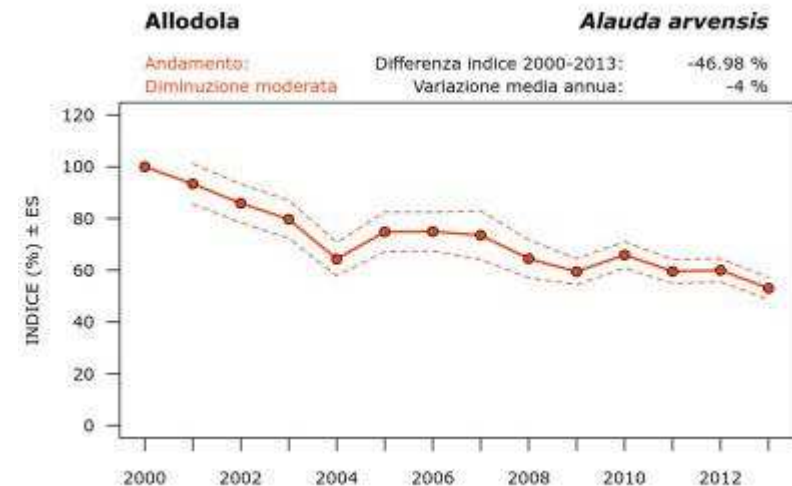
- *agricoltura intensiva con elevati input chimici*
- *mancaza di elementi naturali*
- *infrastrutture*
- *urbanizzazione*



Prodotti: report tecnici

- Farmland Bird Index (FBI)
- Indice delle specie delle praterie montane (FBI_{pm})
- Woodland Bird Index (WBI)
- Andamenti delle specie

Scala: livello nazionale e regionale
Frequenza: annuale



Fonte dei dati: RRN/Lipu/MITO2000

Prodotti: divulgazione



La Rete per la Natura



- Problemi ecologici complessi richiedono approcci coordinati a scala vasta
- La scala regionale non è sufficiente
- RRN può giocare un ruolo decisivo nel coordinare le azioni delle Regioni nell'ambito dei PSR per affrontare e vincere le sfide ecologiche che ci troviamo di fronte

La Rete per la Natura

Le sfide ecologiche da affrontare



- Praterie alpine
- Steppe
- Rete Natura 2000



Disegno: Maria Elena Ferrari

LA NUOVA RETE RURALE NAZIONALE SI PRESENTA
Una strategia integrata per costruire una rete efficace e interattiva

Grazie dell'attenzione



patrizia.rossi@lipu.it
www.lipu.it
www.mito2000.it



RETERURALE
NAZIONALE
20142020

mipaaf
ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali



EXPO
MILANO 2015
NUTRIRE IL PIANETA
ENERGIA PER LA VITA